

IL POLITECNICO DEI MEDICI DI FAMIGLIA

Carlo Buffoli

La modifica del ruolo del medico nel servizio sanitario nazionale e nei rapporti con i cittadini, le continue richieste di collaborazione che la Società Italiana di Medicina Generale riceve da parte di istituzioni, enti pubblici e privati, associazioni e società culturali per realizzare progetti educativi, di ricerca, di formazione e informazione destinati ai medici e ai cittadini, il desiderio di un numero sempre crescente di soci di partecipare in forma attiva alle iniziative e ai progetti della Società: sono questi i temi su cui si è confrontato, in un convegno tenutosi a Montecatini nel febbraio scorso, il gruppo dirigente della Simg, chiamato a mettere a punto obiettivi, programmi e modalità organizzative per il triennio 1998-2001.

La vision

Qual è, dunque, l'identikit del nuovo medico di famiglia? Secondo quanto emerso nel corso dei lavori, che hanno visto la partecipazione di oltre 250 quadri della Società e dei rappresentanti di tutte le sezioni provinciali, il medico generale del terzo millennio dovrà essere un professionista, libero, responsabile, accreditato e autonomo che, usando gli strumenti della formazione, della ricerca e del rapporto empatico con il cliente, persegue l'obiettivo di produrre salute agendo sui fattori di rischio individuale globale e sui rischi della popolazione.

Il medico generale interviene sulle malattie acute e croniche attraverso progetti di cura condivisi con altri operatori sanitari, con un approccio complessivo attento agli esiti clinici, alla qualità di vita del paziente e al rispetto dei problemi economici".

La mission

Di conseguenza cambia radicalmente anche la funzione della Società, che diviene lo strumento per la realizzazione di questi obiettivi professionali. Si trasforma quindi da società culturale a società professionale, che offre ai propri iscritti tutti i servizi di cui hanno bisogno. Un Politecnico della Medicina Generale, nel quale si privilegiano le capacità e le competenze per realizzare progetti autonomi e specifici di formazione, ricerca e management dei medici di medicina generale". La società diviene inoltre il mezzo con cui la professione esprime il proprio parere sulle politiche della salute, sulla pianificazione e programmazione del sistema sanitario nazionale e sulle sue applicazioni regionali e locali, forte del fatto che possiede i dati e le informazioni della medicina generale. Anche perché non ci sentiamo sufficientemente tutelati dalle attuali rappresentanze della professione, che esprimono una povertà di elaborazione di proposte non finalizzate al raggiungimento di obiettivi di qualità del sistema, di eccellenza degli operatori e di adeguato compenso dei servizi prodotti.

L'attuale convenzione rappresenta un modello arcaico di relazione tra i medici e il servizio e non è allineata agli obiettivi del piano sanitario nazionale, non ha gli strumenti economici ed infrastrutturali indispensabili per realizzare processi di cura integrati che sono il vero obiettivo su cui si misura la qualità della medicina generale.

Nuovi modelli

Da ora intendiamo dare voce ad un dibattito politico aperto a tutti coloro che desiderano discutere in forma costruttiva i problemi della professione. La Società Italiana di Medicina Generale da tempo ha dichiarato che **1200 miliardi in conto capitale** sono l'investimento necessario per fornire al comparto i supporti infrastrutturali (personale e reti informatiche e telematiche) per una diversa gestione del territorio. Senza queste risorse, che rappresentano il 10% dello sfondamento di bilancio

del 1998, non possibile aspettarsi nessun miglioramento del nostro lavoro, schiacciato sempre di più dall'avanzata dell'ospedale e dalla burocrazia dell'azienda sanitaria.

é assolutamente indispensabile per la medicina generale ripensare ad un **modello nuovo di erogazione delle cure partendo dagli obiettivi che il piano sanitario ci propone**. Ridurre del 10% la mortalità derivante dalle malattie ischemiche del cuore e da malattie cerebrovascolari significa, per il medico di medicina generale, attivare un sistema di interventi finalizzati sulla propria popolazione misurata e pesata per patologie che, una volta definito il rischio globale individuale, strutturino un percorso assistenziale integrato a partire dall'educazione sanitaria fino alla riabilitazione. Questo percorso deve essere continuamente misurato e valutato per gli aspetti clinici (*effectivness*), per la qualità di vita e per gli aspetti economici.

Il salario differenziato è lo strumento per motivare la professione a togliersi dal torpore della routine. Il medico che partecipa ai progetti di piano e che raggiunge obiettivi nel rispetto della qualità deve essere pagato di più di colui che non si pone in questa logica.

In questo senso i colleghi che in questi anni hanno investito in organizzazione, strumenti e strutture per facilitare il percorso diagnostico terapeutico dei pazienti fornendo prestazioni non previste dalle norme convenzionali sono una risorsa da tutelare e da incentivare. **Questi spazi di libera**

professione sono il modo migliore per aumentare la professionalità degli operatori e facilitare i cittadini riducendo il ricorso alle costose cure di secondo livello.

L'accreditamento dei soci è un obiettivo strategico della società. Entro la fine dell'anno la Simg attiverà, attraverso un percorso di formazione medica continua con valutazione, il primo modello italiano che, in accordo con la Federazione degli Ordini e con gli organi istituzionali preposti, intende costituire una base metodologica per la certificazione continua di qualità dei medici generali italiani.

La Simg inoltre intende aprire un **confronto permanente con tutte le società scientifiche della medicina** per dibattere e discutere i temi che sono specifici e propri delle società culturali e in particolare la formazione e la ricerca.

Quindici anni di attività formative nel settore della formazione permanente, 1.100 animatori di formazione, centinaia di corsi su quasi tutti i "problemi" della medicina generale sono il patrimonio che la società mette in discussione e a disposizione delle istituzioni e delle società specialistiche per dibattere insieme i temi della formazione e dell'accreditamento.

é prevista quindi una **conferenza di confronto e consenso sulla formazione** organizzata dalla società in collaborazione con specialisti, università, federazione e ministero.

Il convegno sarà preceduto da un "*occasional paper*" che esprimerà la posizione e gli obiettivi a medio e lungo termine della Simg sulla formazione specifica, continua e sulla formazione di base.

Una seconda conferenza sarà centrata **sui problemi della ricerca in medicina generale** per discutere in confronto aperto con i gruppi europei di medicina generale ma anche con gli esperti del nostro Paese gli obiettivi, gli strumenti e i metodi della ricerca in medicina generale.

Entro giugno 2000, infine, organizzeremo un **grande convegno europeo sulla medicina generale per discutere i comuni problemi della professione.**

Gli strumenti

Per ovviare al vuoto comunicazionale, da sempre l'anello debole della Società, il gruppo dirigente ha predisposto un progetto che comprende i seguenti obiettivi:

- informare sulle iniziative che coinvolgono la Società e il suo ambiente;
- favorire il coinvolgimento dei quadri nelle scelte strategiche;
- promuovere comportamenti adeguati;
- conservare il processo di identificazione con la società ed i suoi scopi.

La Simg ha inoltre attivato un **ufficio stampa**, affidato all'agenzia giornalistica Intermedia.

In questo solco si colloca anche il numero speciale della rivista Simg, anteprima di un **progetto**

editoriale completamente nuovo. Un progetto che intende dare modo alla Società di esprimere il proprio parere in ambito sanitario, ai soci di trovare spazi per far conoscere i progetti e le realizzazioni delle sezioni e di dibattere i problemi della professione. Se avremo risorse umane ed economiche sufficienti, l'idea è di realizzare più di una rivista, elaborando cioè prodotti specifici in ambito formativo, scientifico o di ricerca.

- **Rivista Simg** (mensile di comunicazione interna)
- **Pianeta Simg** (bimestrale di comunicazione esterna)
- **Simg monografie** (formazione continua con accreditamento)
- **Simg aggiorna** (articoli e letteratura scientifica accreditata).

Internet

La Simg ha inoltre creato la prima società cablata nel mondo medico. A tutti gli iscritti è stata fornita una casella postale personale che, attraverso una Intranet, permette di comunicare in modo semplice e veloce. Il sito Internet della Simg è stato totalmente rinnovato ed offre ai soci preziose informazioni sulle attività della Società, opportunità di dibattiti e di scambi culturali e professionali. La rete dà la possibilità ai soci che vivono situazioni di disagio ambientale di essere in contatto con i colleghi, di sentirsi vivi, di condividere in tempo reale idee ed esperienze.

Formazione e ricerca sono il "core service" della società

Dopo anni di iniziative proposte da altri, la Simg è oggi in grado, attraverso l'apporto dei propri iscritti, di elaborare un progetto di formazione continua e specifica completamente incentrato sui bisogni professionali dei medici di medicina generale, così come di rispondere ai quesiti che la professione pone giornalmente al medico impegnato ed attento, siano essi clinici, relazionali o gestionali.

Tutto questo possibile grazie alla grande esperienza fatta in 15 anni nel settore della formazione e della didattica per gli adulti. L'esperienza degli oltre 1.000 animatori di formazione della scuola di formazione della Simg ci consente di affermare che la medicina generale un'area professionale con contenuti specifici e definiti. La medicina generale rappresentata da Simg una medicina che ha guadagnato sul campo il rispetto dei colleghi specialisti ed universitari. La formazione di base dei medici, infine, deve essere integrata da un insegnamento di medicina generale fatto da medici accreditati. La Simg sarà la prima società professionale italiana a sperimentare tale sistema con i soci che desiderano aderire all'iniziativa.

Health Search, primo istituto di ricerca della medicina generale italiana l'anello mancante che ci permetterà di affrancarci dal mondo scientifico ed accademico. L'istituto in grado di produrre informazioni sanitarie di qualità derivate dalla pratica professionale di più di 600 medici ricercatori riferibili ad una popolazione di circa 1.000.000 di persone: un elemento essenziale, quindi, per dimostrare al servizio sanitario, ai colleghi e alla popolazione il valore della medicina generale. Health Search si avvale della collaborazione di un comitato scientifico che ha il compito di valutare le ricerche e di un comitato etico. Attraverso una scuola permanente fornisce ai medici ricercatori tutti i supporti di cui hanno bisogno per svolgere il loro compito.

La scuola permanente di management sanitario l'ultima nata in casa Simg ma ha una madrina importante nella legge delega: l'articolo 13 specifica infatti che la formazione manageriale un requisito necessario per le funzioni dirigenziali. Da tre anni la Società Italiana di Medicina Generale ha pensato di integrare la formazione con nozioni derivate dal management, al fine di facilitare la risoluzione di alcuni problemi gestionali del medico di famiglia.

Gruppi di progetto su aree cliniche e su aree interdisciplinari

Per organizzare e armonizzare le iniziative delle sezioni regionali e provinciali con i progetti nazionali è stato scelto il modello delle aree progettuali.

Aree cliniche di progetto:

- cardiovascolare
- pneumologica
- oncologica
- neurologica
- psichiatrica
- gastroenterologica
- metabolismo
- gineco-urologica
- ortopedico-reumatologica
- malattie infettive e dipendenze
- farmaci

Aree interdisciplinari:

- Formazione
- Economia sanitaria
- Management
- Ricerca
- Prevenzione ed educazione sanitaria
- Informatica/telematica

Ognuna delle aree previste formata da un gruppo di medici con un coordinatore, responsabile di area. Ogni area raccoglie ed elabora, sulla base degli stimoli forniti dai medici, uno o pi progetti nel settore specifico. Una volta approvati dal consiglio di presidenza nazionale, i progetti verranno realizzati dalla scuola nazionale o dalle scuole regionali. Il modello organizzativo certamente l'aspetto pi innovativo e meno strutturato della societ  ed quindi passibile di aggiustamenti in corso d'opera. Quello che certo che dove ci sono scuole regionali che funzionano non ci sono conflitti tra centro e periferia e i progetti realizzati sono numerosi. L'invito che la Simg fa a tutti i soci dunque di passare dalla fase di osservatori delle iniziative societarie a protagonisti in prima linea.



[top](#)